



**Volksanwaltschaft**  
**Difesa civica**  
**Defenüda zivica**

10 maggio 2020

## **La Difesa civica per te** A cura dell'Ufficio della Difesa civica

### **Coronavirus e misure restrittive: il ricorso contro la contravvenzione**

Non sono pochi i casi di violazione delle restrizioni alla mobilità individuale introdotte per contrastare la diffusione del coronavirus. In alcune situazioni, le persone multate ritengono che le contravvenzioni elevate dalle forze dell'ordine siano ingiuste: è il caso di Rita e Gino, anziani coniugi che si erano recati insieme a fare la spesa.

“Muniti di mascherina, siamo andati al supermercato per fare la spesa mensile: scelta e acquisti li abbiamo fatti separatamente, ritrovandoci poi con due carrelli colmi per andare a casa. Da solo, ognuno di noi non ce l'avrebbe fatta a trasportare tutta la merce. Tuttavia, degli agenti che facevano controlli ci hanno contestato il fatto di aver fatto la spesa insieme, e ora dobbiamo pagare una sanzione di 400 €, che per noi sono tantissimi! Cosa possiamo fare per opporci?”

Abbiamo innanzitutto spiegato a questa coppia che la sanzione amministrativa da 400 a 3.000 € nel caso di mancato rispetto delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 emanate dalle autorità statali, dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome o dai Sindaci è prevista dal decreto-legge del 25.03.2020, n. 19. Se ritengono di avere ragioni valide per opporsi, Rita e Gino, così come altri cittadini che si sono rivolti alla Difesa civica con la stessa richiesta, devono sapere che avviando questo iter rinunciano alla possibilità di pagare la multa in misura ridotta del 30%. In quanto al ricorso, in questo caso contro un decreto amministrativo, esso si può presentare senza particolare difficoltà e senza il supporto di un legale, sia in caso di presunta violazione di norma statale (sulla base del decreto legislativo del 24.11.1981 n. 689) che nel caso di violazione di ordinanza del Presidente della Giunta provinciale (l.p. 07.01.1977, n. 9), che nel caso della violazione di un'ordinanza del Sindaco. Gli scritti difensivi, vale a dire un breve testo in cui si spiegano i fatti dal proprio punto di vista giustificando l'accaduto, vanno inviati in carta libera per raccomandata a/r o PEC entro 30 giorni dal momento in cui si riceve il verbale all'Autorità competente indicata sul verbale, che saranno, nei tre casi descritti sopra, rispettivamente il Commissariato del Governo, la Provincia Autonoma di Bolzano (Segreteria Generale), o il Comune.

L'Autorità ha 5 anni di tempo per accogliere gli scritti difensivi: nel caso non venissero accolti, seguirà un'ordinanza ingiunzione che i cittadini potranno impugnare entro 30 giorni dalla notifica davanti al Giudice di pace competente per territorio. Anche in questo caso non è necessario il supporto di un avvocato o un'avvocata.

### **Info**

**Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?**

**Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano**

**Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00**

**Tel.: 0471 946 020 – appuntamento gradito**

**e-Mail: [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)**

**Formulario disponibile su: [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)**



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

**Volksanwaltschaft** | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
**Difesa civica** | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
**Defenüda zivica** | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)